

Legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 e ss.mm., art. 9. Delibera della Giunta provinciale n. 1891 di data 1 agosto 2003 e ss.mm., allegato 2, A.2-7. Approvazione Progetto annuale dell'attività di aggiornamento per il personale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2019/2020

Determinazione n. 34 del 04/09/2019

Legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 e ss.mm., art. 9. Delibera della Giunta provinciale n. 1891 di data 1 agosto 2003 e ss.mm., allegato 2, A.2-7. Approvazione Progetto annuale dell'attività di aggiornamento per il personale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2019/2020.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Prot. n. 34/2019-A

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 34 DI DATA 04 Settembre 2019

UMSE SCUOLA E SERVIZI INFANZIA

OGGETTO:

Legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 e ss.mm., art. 9. Delibera della Giunta provinciale n. 1891 di data 1 agosto 2003 e ss.mm., allegato 2, A.2-7. Approvazione Progetto annuale dell'attività di aggiornamento per il personale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2019/2020.

RIFERIMENTO : 2019-I065-00041

Pag 1 di 12

Num. prog. 1 di 12

Premesso che:

- l'art. 9 della Legge provinciale n. 4 del 12 marzo 2002 relativa al "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia", così come modificato dalla Legge provinciale 19 ottobre 2007 n. 17, dispone che la Provincia autonoma di Trento garantisca il coordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia attraverso specifiche azioni di sistema, nonché la formazione e l'aggiornamento del personale educativo e la complessiva qualificazione professionale degli operatori;

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1891 di data 01 agosto 2003 e ss.mm., come previsto dall'art. 8 della Legge n. 4 del 2002, stabilisce all'allegato 2, punto 7 "Requisiti strutturali ed organizzativi, criteri e modalità per la realizzazione e per il funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" che il Servizio competente in materia,

sulla base delle proposte formulate dai Comuni, elabori un Progetto degli interventi formativi ai quali il personale dei servizi socio-educativi facenti parte del sistema è tenuto a partecipare;

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2055 di data 29 novembre 2014 avente per oggetto "Approvazione del primo stralcio del Piano Trentino Trilingue" pone obiettivi di esposizione linguistica dei bambini a partire dai nidi d'infanzia. Il citato Piano al punto 6.1

a) individua, tra le azioni da attuare, la preparazione linguistica del personale educativo per il raggiungimento del livello di padronanza minima;

con il presente provvedimento si intende dare attuazione a quanto sopra richiamato con la predisposizione del Progetto annuale dell'attività di aggiornamento per il personale educativo dei servizi per la prima infanzia per l'anno educativo 2019/2020, che si articolerà secondo le seguenti linee generali:

LINEE GENERALI DEL PIANO DI FORMAZIONE 2019/2020

Il Piano formativo elaborato per il personale educativo dei servizi per la prima infanzia mantiene la valenza pluriennale e prosegue nell'impianto e nelle linee di indirizzo definite con i diversi soggetti gestori negli appositi tavoli di coordinamento pedagogico. Esso si caratterizza per i seguenti principi ispiratori: a) la differenziazione delle proposte per rispondere ai diversi livelli di esperienza propri degli operatori dei servizi socio educativi; b)

la motivazione e il coinvolgimento degli educatori attraverso la piena aderenza ai bisogni formativi rilevati sul territorio; c) l'approccio di ricerca in formazione, per un'attivazione personale. L'asse portante del piano di formazione rimane l'incremento della professionalità

degli educatori che va intesa come la chiave di volta per rispondere appieno sia ai bisogni evolutivi dei bambini e alla sempre più ricca diversificazione delle culture familiari, sia ai cambiamenti socio-culturali e istituzionali che animano tali servizi.

Il Piano per il trilinguismo mantiene la sua centralità nel Progetto di formazione perseguendo nel duplice obiettivo di estensione del numero di nidi d'infanzia in cui attivare la proposta di accostamento alle lingue europee e di investimento in azioni formative rivolte al personale educativo. L'ottica unitaria della fascia di età 0-6 anni farà da cornice allo sviluppo del trilinguismo favorendo una logica di organicità del piano, di coerenza di approccio e di continuità, pur prevedendo azioni significative e specificatamente legate al contesto di nido finalizzate anche alla definizione del modello specifico complessivo.

Il progetto di formazione sarà accompagnato da uno specifico piano di monitoraggio articolato in più fasi e volto a verificare la coerenza con l'impianto complessivo, i risultati di apprendimento raggiunti oltre alle ricadute operative. Sarà assicurato il fondamento scientifico dell'intero Progetto di formazione attraverso la collaborazione di esperti in RIFERIMENTO : 2019-I065-00041

Pag 2 di 12

Num. prog. 2 di 12

ambito psico-pedagogico con comprovate esperienze riconosciute a livello nazionale nel settore dei nidi d'infanzia e degli altri servizi educativi per bambini nella fascia di età 0-3 anni.

Parte prima LE ATTIVITÀ FORMATIVE

In linea generale, le attività formative, pur nella diversità delle proposte formulate, perseguono i seguenti obiettivi comuni:

- sostenere la riflessività degli educatori, al fine di incrementare la consapevolezza del loro ruolo e di aumentare la capacità di autovalutazione degli interventi educativi;
- motivare il coinvolgimento degli educatori attraverso metodologie formative attive;
- promuovere atteggiamenti attivi da parte degli educatori attraverso percorsi di ricerca - innovazione e sperimentazione;
- sostenere la pratica della documentazione educativa per fare memoria.

Nello specifico, le azioni formative programmate per l'anno educativo 2019/2020

confluiscono nei seguenti quattro filoni ciascuno dei quali si articola in diversi percorsi:

- a) percorso pluriennale, strategico e di interesse generale, focalizzato all'organizzazione nei servizi per l'infanzia rivolto progressivamente a tutti i servizi presenti sul territorio provinciale;
- b) percorso a carattere annuale, a impostazione laboratoriale volto ad intrecciare sia il livello di azione che di meta-riflessione, di teoria e pratica in diversi ambiti esperienziali;
- c) percorsi di approfondimento, focalizzati a tematiche in atto e di particolare valenza educativa nell'ambito 0-6, e a sedimentare contenuti formativi legati alla riorganizzazione dei servizi con l'intento di implementare le sperimentazioni attivate e consolidare le pratiche frutto della riflessione sulla ri-organizzazione d) progetto trilinguismo, volto a portare il maggior numero di educatori all'acquisizione delle competenze linguistiche-metodologiche necessarie per operare nella fascia di età 0-3 anni e proseguire alla graduale copertura del progetto;

Di seguito vengono descritti i percorsi promossi:

PERCORSO PLURIENNALE "Ripensare l'organizzazione nei servizi per l'infanzia: bambini, famiglie e servizi":

Il filone prevede un'articolazione almeno biennale e si connota per il tema della flessibilità organizzativa come comune denominatore. Esso ha preso spunto dal complessivo contesto di cambiamento che anima l'attuale momento storico-culturale e che tocca in primis i servizi socio-educativi, a livello sociale, familiare e normativo.

Lo scopo generale del percorso pluriennale, attraverso anche un'azione formativa esclusiva per le figure di coordinamento interno e al supporto pedagogico, è portare i gruppi di lavoro a dare significato ai cambiamenti e alle conseguenti scelte organizzative agendo soluzioni orientate ad una maggior flessibilità organizzativa. La matrice metodologica verterà su aspetti della progettazione, della ricerca sul campo con progressivi step di sperimentazione diretta nei servizi dei cambiamenti operativi ipotizzati. Il percorso per la sua portata di interesse all'interno del sistema dei servizi sarà interessato da un monitoraggio sistematico. Il tema dell'organizzazione dei servizi tocca più dimensioni che trovano sviluppo nei seguenti 5 ambiti: la giornata educativa, le competenze dei bambini, la composizione dei gruppi di bambini, il gruppo di lavoro e lavorare con le famiglie. All'interno di ognuno i servizi potranno orientarsi approfondendo quello più vicino alla specifica realtà.

RIFERIMENTO : 2019-I065-00041

Pag 3 di 12

Num. prog. 3 di 12

È prevista la costituzione di circa 24 gruppi complessivi, comprensivi dei percorsi dedicati alle coordinatrici interne dei servizi, per un totale di n. 500 educatori coinvolti. I gruppi saranno organizzati territorialmente e per appartenenza di gestione al fine di favorire la fase di analisi organizzativa e rendere maggiormente efficace la scelta di soluzioni.

PERCORSO ANNUALE "I laboratori come arricchimento e strumentazione culturale"

Il filone che mantiene l'ottica del de-vertere, ovvero come possibilità di lasciarsi coinvolgere da nuove possibilità formative, prevede l'esplorazione di ulteriori significativi campi esperienziali legati alle competenze professionali del personale educativo. Il focus principale dei percorsi sarà il linguaggio, inteso nella sua più ampia accezione di possibilità

comunicativa, e si amplierà nei seguenti campi di esperienza:

- il linguaggio verbale, come forma di relazione significativa; gli strumenti per osservare, conoscere e promuovere lo sviluppo linguistico dei bambini, la lingua e le lingue in collegamento con il piano per lo sviluppo del trilinguismo;
- linguaggio corporeo, inteso come possibilità comunicativa, gesti significativi ed espressività del corpo, come gioco, movimento e linguaggio corporeo dei bambini - linguaggio musicale, inteso come esperienza sonora e musicale e valore comunicativo - linguaggio espressivo, inteso come potenziamento dell'esperienza artistica collegata all'aspetto ludico-multisensoriale - linguaggio scientifico, inteso come affinamento dell'educatore ad affiancarsi al processo di costruzione che i bambini mettono in atto sulla costruzione della realtà,

come conoscenza di nuovi materiali di esplorazione per favorire la creazione del pensiero scientifico.

È prevista la costituzione di circa 15 gruppi, per un totale di n. 367 educatori e operatori tagesmutter coinvolti. I gruppi saranno costituiti territorialmente in base al focus di interesse espresso.

PERCORSI DI APPROFONDIMENTO

Tale filone si propone di approfondire sia tematiche formative già in atto e che necessitano di ulteriori affondi per favorirne la ricaduta operativa e per sedimentare i contenuti formativi affrontati, sia tematiche di particolare interesse per la qualificazione organizzativa ed educativa dei servizi.

In particolare gli approfondimenti riguarderanno il tema delle "competenze dei bambini" con lo scopo di sviluppare ulteriormente gli ambiti che sono stati oggetto di analisi formativa nel biennio precedente favorendo, attraverso la modalità di supervisione e affiancamento,

l'integrazione delle sperimentazioni nel progetto educativo e nella logica della qualità educativa; il tema dei "contesti educativi" con l'obiettivo generale di comprendere il ruolo strategico che può assumere il contesto educativo sullo sviluppo del bambino, in particolare potenziando i setting di gioco ed esperienze con l'utilizzo adeguato di spazio, tempo e materiali.

Potranno essere previsti momenti di approfondimento sul tema continuità nido d'infanzia e scuola dell'infanzia: in coerenza con il documento "Continuità educativa, nuove prospettive"/ 2018. Il documento è l'esito di un lavoro biennale promosso dalla Struttura e supportato da una commissione di studio inter-istituzionale appositamente istituita con rappresentanti dei due sistemi. Esso recepisce e sistematizza elementi storici ma soprattutto introduce aspetti di particolare attenzione operativa rispetto alla RIFERIMENTO : 2019-I065-00041

Pag 4 di 12

Num. prog. 4 di 12

consuetudine delle pratiche educative. Il percorso di formazione si propone di costruire e verificare direttamente sul campo pratiche innovative per il raccordo, preliminarmente ad un'ampia diffusione.

E' prevista la costituzione di circa 3 o 4 gruppi per un totale di circa 60 educatori PERCORSO "TRILINGUISMO"

Prosegue l'obiettivo di favorire l'esposizione alle lingue già a partire dai servizi per la primissima infanzia, come assunto dalla delibera della Giunta provinciale n. 2055 di data 29

novembre 2014. Lo sviluppo del piano per il trilinguismo nella prima infanzia si snoda sostanzialmente sulle seguenti idee portanti: a) l'importanza di un accostamento tempestivo nell'area 0-6 anni che sfrutta le potenzialità del periodo e la particolare plasticità celebrale; b)

l'idea di accostamento alle lingue inteso in predisposizioni di situazioni di incontro, gioco e uso della lingua all'interno dei contesti di vita quotidiana; c) l'idea di accostamento "governato", che si basa su alternanza delle proposte educative e su un processo costante di esposizione alle lingue.

Gli interventi previsti si orienteranno verso le due consuete direzioni strategiche:

- il potenziamento dei piani di formazione linguistico e metodologico del personale educativo, finalizzati a incrementare sia il numero di educatori in possesso della certificazione linguistica, sia a potenziare la qualità dell'offerta linguistica/progettuale e relazionale del personale già operativo;

- l'estensione del numero di nidi d'infanzia secondo una logica di step annuali progressivi e definizione dei livelli essenziali di esposizione linguistica dei bambini alle lingue, fissati ad almeno 3 ore settimanali che costituiscono uno standard minimo omogeneo per l'intero sistema dei nidi d'infanzia e qualificano in modo trasparente l'offerta educativa.

Il Progetto di accostamento ad oggi è attivo in 59 nidi su 94 e gli educatori attivi sono 73.

L'azione di progressiva diffusione prosegue anche nell'anno educativo in corso a al fine di raggiungere la copertura complessiva. Laddove la presenza di educatori in possesso della necessaria competenza non risponda agli obiettivi prefissati, verrà mantenuta la presenza di collaboratori esterni alle strutture, gli ISA - incaricati al servizio di accostamento - in possesso di specifici requisiti. Proseguirà anche l'azione di formazione del personale educativo per l'acquisizione delle competenze sia linguistiche che metodologiche. I percorsi formativi linguistici si attestano su un monte ore da minimo di 25 a massimo di 100

a seconda dei livelli di partenza dei partecipanti. I percorsi potranno essere monitorati con test di assessment periodici che permettono di individuare il grado di progressione dei gruppi e i livelli raggiunti. Sono previsti anche laboratori di livello avanzato, intermedio e di base finalizzati a fornire le basilari conoscenze, incentivare l'avvio di percorsi più strutturati e approfondire ambiti lessicali per la gestione delle attività in lingua. I percorsi metodologici vedranno il supporto di una piattaforma informatica per consentire la gestione di un forum on-line tra partecipanti e formatori.

Verranno attivate iniziative seminariali di approfondimento di tematiche educative specifiche e rivolte a tutto il personale educativo dei servizi per favorire il processo di integrazione dell'attività di accostamento alle lingue nel contesto di nido.

Parte seconda PERCORSI DI SUPPORTO PROGETTUALE

Area supporto di sistema Verrà attivato un percorso di formazione e di supporto correlato al progetto formativo RIFERIMENTO : 2019-I065-00041

Pag 5 di 12

Num. prog. 5 di 12

pluriennale per le figure di coordinamento dei servizi, figure cardine sia all'interno dei servizi che nei rapporti con l'esterno. L'intento è un maggior potenziamento della capacità, dei servizi stessi e dei relativi gruppi di lavoro, di compiere analisi organizzative e rispondere ai cambiamenti in corso a livello sociale.

Area Integrazione: verranno attivati moduli di supporto sulla tematica dell'Integrazione di bambini con bisogni educativi speciali nei servizi per la prima infanzia. Essi mirano a rafforzare le conoscenze sullo sviluppo evolutivo tipico e atipico del bambino piccolo nell'ottica della prevenzione, nonché le azioni educative in favore dell'inserimento e accoglienza di bambini con bisogni educativi speciali.

Area Intercultura: verranno attivati moduli di supporto progettuali sul tema "L'educazione interculturale nel nido d'infanzia". La presenza di bambini di altra cultura è in costante aumento nei servizi per la prima infanzia, l'obiettivo è pertanto consolidare le pratiche educative interculturali per favorire una base comune di strategie, metodologie e strumenti per una positiva accoglienza e integrazione. Per analoghe ragioni è ammesso il ricorso ai mediatori linguistico/culturali, specie in contesti ad alta densità di bambini stranieri.

Area continuità tra servizi: le iniziative formative si pongono obiettivi di supporto della progettazione educativa. Esse sono indirizzate a singole realtà educative o commissioni di lavoro territoriali per meglio accompagnare la messa a punto delle pratiche educative.

Verranno inoltre attivate iniziative rivolte al personale di nidi e scuole dell'infanzia per favorire il raccordo, lo sviluppo di buone pratiche e la costruzione di riferimenti comuni utilizzando, anche, percorsi comuni come il Progetto di accostamento alle lingue.

Area Laboratori: tali iniziative sono indirizzate al personale educativo dei nidi d'infanzia e dei nidi familiari-servizio tagesmutter. Alcuni laboratori potranno prevedere l'intervento diretto del formatore nei nidi e il coinvolgimento di educatori e bambini. Si prevedono anche interventi estesi ai genitori per incentivare e consolidare i raccordi tra nido/scuola e famiglia.

Per alcune tematiche di comune interesse, sarà consentita la partecipazione del personale educatore alle attività rientranti nel Progetto di formazione predisposto per le scuole dell'infanzia provinciali. Le esperienze laboratoriali più significative verranno puntualmente documentate contribuendo in tal modo alla diffusione delle best practises.

PROGETTO EDUCATIVA DOMICILIARE - SERVIZIO NIDI FAMILIARI - TAGESMUTTER.

L'iniziativa sperimentale si ispira alle linee del Piano della salute del Trentino 2015-2025 e verte sul tema della genitorialità e del supporto nella gestione di possibili difficoltà incontrate nella relazione quotidiana con i bambini nella fascia di età 0-3 anni..

La ricerca di nuove forme di avvicinamento alle famiglie e di messa a disposizione di competenza educativa nella relazione con le stesse, costituisce l'elemento distintivo del progetto stesso. Il progetto si completa di una precisa fase di monitoraggio da intendersi sia come luogo di periodica verifica dell'andamento dell'esperienza, sia come osservatorio più ampio delle reali richieste delle famiglie.

INIZIATIVE SEMINARIALI E DI SUPPORTO ALL'AZIONE EDUCATIVA

Il Piano di formazione prevede inoltre la realizzazione di seminari sia volti ad approfondire tematiche teoriche a carattere pedagogico/educativo, sia seminari culturali di ampio respiro e legati alla qualità educativa dei servizi con la presenza di esperti qualificati di settore, sottoforma anche di giornate di studio e di ricerca, scambi formativi ed esperienziali per l'approfondimento di argomenti di particolare e strategico interesse fatti emergere in itinere dai percorsi formativi o dai bisogni raccolti al Tavolo di coordinamento provinciale. Tali iniziative perseguiranno obiettivi di crescita qualitativa del sistema, di conoscenza e confronto **RIFERIMENTO : 2019-I065-00041**

Pag 6 di 12

Num. prog. 6 di 12

di modelli didattici ed educativi e di miglioramento professionale. Potranno altresì essere programmati incontri/iniziativa estese ai genitori, a scopo informativo e di confronto sui temi di interesse generalizzato che più frequentemente riguardano la quotidianità e l'inserimento dei bambini nei servizi.

Parte terza:

ASPETTI ORGANIZZATIVI

- monte-ore: d'intesa con i Comuni titolari dei servizi, il monte ore massimo previsto per gli incontri di formazione è di 30 ore annuali, ad eccezione delle iniziative inerenti il piano del trilinguismo.

- reclutamento formatori: l'attivazione delle iniziative formative, sia per numerosità che per caratteristiche delle diverse tipologie, così come l'elaborazione di documenti di analisi, riflessione e stesura di rapporti di ricerca, necessitano della collaborazione di professionisti del settore e di soggetti qualificati e di elevato livello culturale, individuati in campo pedagogico, psicologico e sociologico,

e/o in ambito accademico. Il ricorso a soggetti esterni all'amministrazione avverrà previa verifica dell'esistenza di figure interne in grado di svolgere l'attività secondo le recenti disposizioni in materia di incarichi di studio, ricerca e collaborazione.

- monitoraggio: le iniziative del piano formativo saranno oggetto di un rigoroso monitoraggio in itinere e di valutazione finale. Verrà costituito un osservatorio multidisciplinare permanente che valorizzi fortemente l'apporto di diverse figure (di coordinamento pedagogico, formatori, team della struttura...), un coordinamento territoriale affidato ad una equipe e una regia di sistema che consente una definizione puntuale di contenuti, strumenti da introdurre e messa a punto di comuni criteri metodologici. Un ausilio in tal senso deriverà anche da documentazioni divulgative delle attività svolte, che potranno consistere in periodici resoconti, in materiali di sintesi finale e altro.

- collaborazioni scientifiche: la regolare attuazione e operatività sul territorio del complessivo Piano formativo prevede collaborazioni con qualificati Centri Accademici, quali l'Università Bicocca di Milano, Cà Foscari di Venezia e Università di Parma, particolarmente qualificati nei settori individuati.

Parte quarta:

SPESE PREVISTE

Per la realizzazione dei suddetti interventi le spese sono stimate come segue:

A)

Anno 2019 Anno 2020

ART. 32 lettera O - L.P. n. 23/90

compensi, rimborsi spese ed ospitalità ad esperti, relatori, Enti, Istituti e Società;

E 74.200,00 E 55.000,00

RIFERIMENTO : 2019-I065-00041

Pag 7 di 12

Num. prog. 7 di 12

B)

Anno 2019 Anno 2020

ART. 32 lettera D - L.P. n. 23/90

acquisto di generi di cancelleria,

materiale per disegno, stampati,

modelli, fotografie, fotocopie, stampa di tabulati e simili;

E 1.000,00 E 0,00

ART. 32 lettera E - L.P. n. 23/90

acquisto di materiali e beni necessari per la realizzazione di corsi di aggiornamento, convegni, conferenze, celebrazioni, mostre, rassegne e manifestazioni;

E 1.500,00 E 0,00

ART. 32 lettera G - L.P. n. 23/90

locazione di immobili a breve termine,

noleggio di attrezzature e strumenti e relative spese di manutenzione,

riparazione, pulizia;

E 2.000,00 E 0,00

ART. 32 lettera I - L.P. n. 23/90

trasporti, spedizioni e facchinaggio; E 0,00 E 0,00

ART. 32 lettera Q - L.P. n. 23/90

ogni altra e diversa spesa connessa al funzionamento, svolgimento delle attività istituzionali - spese per prestazione di servizio nell'ambito delle iniziative formative E 5.000,00 E 0,00

E 9.500,00 E 0,00

TOTALE E 83.700,00 E 55.000,00

TOTALE COMPLESSIVO E 138.700,00

Si precisa che, in relazione alle direttive impartite alle strutture provinciali in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese discrezionali approvate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2 del 15 gennaio 2016 e vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 39998 del 27 gennaio 2016, ed in particolare l'allegato F) alla stessa, le spese oggetto del presente provvedimento, impegnate sul capitolo 250500-002,

sono considerate "non discrezionali" e pertanto sono escluse dalla disciplina specifica.

Rilevato inoltre che con determinazione n. 89 del 12 settembre 2018 avente ad oggetto "Legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 e ss.mm., art. 9. Delibera della Giunta provinciale n. 1891 di data 1 agosto 2003 e ss.mm., allegato 2, A.2-7. Approvazione Progetto annuale dell'attività di aggiornamento per il personale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2018/2019, è stato approvato il progetto annuale per l'attività di formazione relativo all'anno educativo 2018/2019.

Preso atto, a conclusione dell'anno educativo 2018/2019, della disponibilità di risorse prenotate con il provvedimento di cui al precedente alinea e non impegnate per un RIFERIMENTO : 2019-I065-00041

Pag 8 di 12

Num. prog. 8 di 12

importo di Euro 6.110,98.

Rilevata pertanto la necessità di ridurre di Euro 6.110,98 la prenotazione fondi n. 2013534-2 sul capitolo 20500/002 dell'esercizio finanziario 2019.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- vista la L.P. 12 marzo 2002, n. 4 e successive modificazioni introdotte dalla L.P. 19 ottobre 2007 n. 17;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1891 di data 01 agosto 2003 e ss.mm.;

- vista la Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm.;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2155 del 29 agosto 2008 "Criteri di assegnazione dei compensi da corrispondere ai singoli esperti in caso di affidamento d'incarichi per lo svolgimento di attività di formazione, di ricerca, di aggiornamento e sperimentazione per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia facenti parte del sistema";

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2055 del 29 novembre 2014

avente ad oggetto "Approvazione del primo stralcio del Piano Trentino Trilingue;

- visto l'articolo 31, comma 5, della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 che ha sostituito l'articolo 53 bis della Legge provinciale n. 7 del 1997, così

modificato dall'art. 35 della Legge provinciale 7 del 2015 e la circolare applicativa del Direttore Generale prot. n. P001/2015/307794 di data 11 giugno 2015;

- visto l'art. 56 e l'allegato 4/2 del Decreto legislativo n. 118/2011;

D E T E R M I N A

1. di individuare, d'intesa con i Comuni titolari del servizio di nido d'infanzia e dei Comuni che sostengono il servizio di nido familiare - servizio Tagesmutter opportunamente consultati, in massimo 30 ore annuali, per gli educatori a tempo pieno e a tempo ridotto dei nidi d'infanzia e per gli operatori educativi dei nidi familiari - servizi Tagesmutter, il quantitativo orario da destinare ai corsi di aggiornamento obbligatori promossi dalla Provincia;

2. di ridurre di Euro 6.110,98 , per le motivazioni esposte in premessa, la prenotazione fondi n. 2013534-2 sul capitolo 20500/002 dell'esercizio finanziario 2019;

3. di approvare per l'anno educativo 2019/2020 il "Progetto annuale dell'attività di aggiornamento per il personale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia"

descritto in premessa;

4. di approvare i due specifici programmi periodici di spesa, uno relativo ai compensi e rimborsi spesa agli esperti dei corsi di formazione e l'altro relativo agli oneri da sostenere per la realizzazione dell'attività formativa indicata nella seconda parte in premessa, per gli importi presunti dettagliati a fianco di ogni

RIFERIMENTO : 2019-I065-00041

Pag 9 di 12

Num. prog. 9 di 12

categoria di spesa;

5. di autorizzare l'effettuazione delle operazioni di acquisizione di beni e servizi per l'attuazione delle predette iniziative formative, in economia ai sensi dell'art. 16

del D.P.G.P. del 22 maggio 1991, n. 10 - 40/Leg., dell'art. 21 e dell'art. 32 comma 2, lettere d), e), g), i), o) e q) del Capo I della Legge provinciale del 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm., considerato che l'importo di ogni atto di spesa non potrà

superare il limite massimo di cui al comma 3 del medesimo art. 32;

6. di determinare la ripartizione dei programmi di spesa indicati per ognuna delle attività indicata nella quarta parte in premessa mediante compensazione fra le singole voci nel limite massimo del 20% della spesa totale del programma B;

7. di dare atto che prima di procedere all'acquisto di beni e/o servizi di cui ai programmi di spesa di cui al punto 3 ci si avvarrà, se disponibili, delle convenzioni presenti sul mercato elettronico (MePat e CONSIP), secondo le disposizioni dettate dalle direttive impartite con deliberazione della Giunta provinciale n. 1392 del 11 luglio 2013 e relative circolari applicative;

8. di prenotare, ai sensi dell'art. 56 e dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, la spesa di euro 138.700,00 derivante dal presente provvedimento, imputando la stessa nel seguente modo:

- euro 83.700,00 sul capitolo 250500/002 dell'esercizio finanziario 2019;

- euro 55.000,00 sul capitolo 250500/002 dell'esercizio finanziario 2020;

9. di dare atto che la realizzazione delle attività di aggiornamento potrà comportare il ricorso a competenze e professionalità altamente qualificate e di elevato livello specialistico per curriculum formativo e per esperienze di lavoro professionale nel rispetto delle disposizioni di cui al Capo I bis recante "Incarichi di studio, di ricerca e consulenza" introdotto - nella citata L.P. 19 luglio 1990, n. 23 - dalla L.P. 24 ottobre 2006, n. 9 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2557

del 7 dicembre 2006; si ricorrerà all'affidamento di incarichi a soggetti esterni per la formazione esclusivamente ai sensi dell'art. 39 sexies del Capo I Bis della L.P.

23/90 mediante scambio di corrispondenza;

10. di dare atto che per l'affidamento degli incarichi saranno rispettate le disposizioni di cui alla deliberazione n. 2986 del 23 dicembre 2010, con la quale la Giunta provinciale ha modificato i criteri di calcolo della durata degli incarichi di cui agli art. 39 sexies e 39 duodecies della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm., in particolare per individuare gli incarichi per i quali è possibile il rinnovo;

11. di avvalersi, per assicurare fondamento scientifico e supporto tecnico agli interventi formativi e all'attività di monitoraggio e valutazione degli stessi, della collaborazione di esperti in ambito psico/pedagogico con comprovate esperienze riconosciute a livello nazionale nel settore dei nidi d'infanzia e degli altri servizi educativi per i bambini nella fascia di età 0-3 anni. Il ricorso a soggetti esterni all'amministrazione avverrà previa verifica dell'esistenza di figure interne in grado di svolgere l'attività secondo le recenti disposizioni in materia di incarichi di studio, ricerca e collaborazione.

12. di dare atto che per l'attuazione delle iniziative sopraccitate, saranno applicati i criteri di assegnazione dei compensi fissati dalla deliberazione n. 2557 del 7

RIFERIMENTO : 2019-I065-00041

Pag 10 di 12

Num. prog. 10 di 12

dicembre 2006, Allegato A - Appendice 1 e 2 e, per il Servizio competente in materia, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2155 del 29 agosto 2008;

detti compensi orari sono da intendersi al netto degli oneri fiscali e previdenziali eventualmente dovuti e al lordo della ritenuta d'acconto;

13. di provvedere alla liquidazione e al pagamento delle singole forniture su presentazione di idonea documentazione fiscale e previa attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni resa da parte di un funzionario della struttura competente ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e s.m.

RIFERIMENTO : 2019-I065-00041

Pag 11 di 12 MD - MC - IC

Num. prog. 11 di 12

Non sono presenti allegati parte integrante LA DIRIGENTE

Emanuela Maino RIFERIMENTO : 2019-I065-00041

Pag 12 di 12

Num. prog. 12 di 12